

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00287326
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	coppa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivo decorativo geometrico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Horne già Corsi

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
---------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ sgraffio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	12
MISD - Diametro	13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	reintegrazione del piede
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piede tornito a sezione circolare, fondo, corpo cilindrico.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: motivi geometrici.
NSC - Notizie storico-critiche	La tecnica usata per la coppa (ingobbiatura) è una delle più semplici e antiche. Col diffondersi del metodo più elegante ma più costoso della copertura a smalto stannifero affermatosi in Italia a partire dal secolo XIV, l'ingobbiatura divenne sempre più rara e riservata al vasellame più umile. Le forme di decorazione continuarono a rimanere legate alla tradizione medioevale anche in pieno rinascimento. Benchè sia difficile individuare le diverse aree di produzione, le più importanti manifatture sorsero nell'Italia settentrionale (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna), in Toscana e in Umbria con le attivissime fornaci della Fratta e Città di Castello. La tecnica consisteva nel decorare a sgraffio il pezzo ancora crudo e ricoperto d'un bagno di terra bianca diluita con acqua e altri componenti. Dopo la cottura lo si dipingeva e lo si ricopriva di una vernice trasparente chiamata vetrina che rendeva il pezzo impermeabile. Cuocendo definitivamente il pezzo, il colore fondendosi con la vetrina tendeva a colare e ne risultavano estrose macchie policrome come si può notare nell'esemplare analizzato. Per la ceramica ingobbiata vedi Bellini M. /Conti G. , 1964.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1916
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15 6362
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Maioliche italiane
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	00006016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 161-170
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Civai A.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Rousseau B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Rousseau B.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Casati M.
AGGF - Funzionario responsabile	Teodori B.